

	Lista civica Fai per Comano P.O. Box 46 6949 Comano Email: info@faipercomano.ch
---	---

Comano, 18.05.2022

Egregio signor sindaco,

Spettabile Municipio,

avvalendomi delle facoltà concesse dall'art. 66 della Legge Organica Comunale e dell'art. 18 del Regolamento comunale di Comano, la sottoscritta consigliera comunale Nittha Lurati sottopone al legislativo la seguente

interpellanza

riguardante il sostegno alle famiglie e in particolare la situazione dell'accudimento dei bambini e delle bambine fuori dall'orario scolastico.

Premessa

Comano, secondo statistiche recenti è risultato come uno dei comuni più giovani del Ticino. Questo è sicuramente dovuto ad una certa attrattività del nostro comune soprattutto per famiglie con figli e figlie in età scolare.

La società civile in Svizzera negli ultimi anni è mutata notevolmente. La situazione culturale, sociale ed economica ha portato anche ad un cambiamento legato ai ruoli di genere e, di conseguenza, sono sempre di più le famiglie che vedono entrambi i genitori impegnati in una professione a tempo pieno. Oltre al lavoro anche le tipologie di "famiglia" sono molto mutate, negli anni, le tipologie sono molteplici e molto diverse tra loro (famiglia monoparentali, famiglie ricostruite, famiglie allargate, sono solo alcune delle decise di tipologie di famiglie riconosciute). Questi cambiamenti culturali e sociali hanno portato ad un cambiamento molto pratico nell'accudimento dei figli e delle figlie. Sempre più spesso le famiglie necessitano di un sostegno da parte di enti terzi.

In generale, quindi, avere dei figli può essere fonte di preoccupazione quando gli aiuti adeguati risultano essere insufficienti. Per molte famiglie può risultare estremamente difficile gestire dunque la vita privata e quella lavorativa.

Per venire incontro a questi problemi, il comune si affida da anni ai servizi offerti dall'associazione AGAPE, ai doposcuola e a due asili nido presenti sul territorio (Il Melograno e L'Oasi della gioia alla RSI). L'offerta alle famiglie deve essere la più varia possibile, in modo che ogni famiglia possa scegliere quanto è più consono alle proprie necessità. Oltre a quanto proposto a livello istituzionale, sono presenti anche altri aiuti non istituzionali rappresentati dai genitori diurni (figure conosciute anche come "mamme diurne").

Domande

Con la presente interpellanza pongo quindi al lodevole Municipio le seguenti domande:

1. Il Municipio come valuta la situazione della presa a carico dei bambini negli orari non scolastici? Quali sono i punti più funzionanti e quali i più critici?

2. Esistono dati che spiegano la situazione in merito alle famiglie diurne sul nostro territorio? Se non ci fossero il municipio non pensa che potrebbero essere dei dati utili a capire la situazione a livello comunale?
3. Cosa ne pensa il Municipio sulla possibilità di istituire una piattaforma di scambio tra chi si propone e chi necessita di questo servizio? L'idea sarebbe quella di facilitare chi si propone per il servizio fornendogli più visibilità e al contempo le famiglie hanno la possibilità di trovare aiuti più facilmente.
4. Il Municipio può pensare come incentivo a delle sovvenzioni per chi effettua un tale lavoro così come è offerto ad altri enti? Se no per quale motivo?

Ulrich